



TORINO
SPETTROMETRIA
DI MASSA,
AUTOMATIZZATE
LE ANALISI
CITTÀ DELLA SALUTE

Bello a pagina 3

NOVARA
FONDAZIONE BPN
DONATO
UN ECOGRAFO
ALL'OSPEDALE
DI NOVARA

Usellini a pagina 9

CUNEO
A ROCCAFORTE
MONDOVI
THERMALISM:
INTERNATIONAL
CONFERENCE

Marini a pagina 6

GENOVA
CRISI AMT:
UGL SCIOPERA
PER TUTELARE
I DIPENDENTI
ESTERNI

Manganaro a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 227

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

DOVE SERVE UNA LEGGE

A GENOVA SI RIAPRE IL DIBATTITO SUL FINE VITA

L'associazione Luca Coscioni fa sapere che l'uomo di 79 anni che si era visto rifiutare il suicidio assistito da una Asl ligure è morto in Svizzera lo scorso 22 settembre. A che punto stanno le Regioni Liguria e Piemonte

SAVONA

Annata straordinaria per la raccolta funghi

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

L'Aou si afferma come polo per la cura dei neonati

Servizio a pagina 10



■ Il 79 enne genovese affetto da patologia neurodegenerativa che aveva chiesto il fine vita all'Asl che lo negò, è morto lunedì 22 settembre in Svizzera dove ha avuto accesso al suicidio medicalmente assistito. È stato accompagnato da Roberta Pelletta e Cinzia Fornero, iscritte a Soccorso Civile, l'associazione

che fornisce assistenza alle persone malate che hanno deciso di porre fine alle proprie sofferenze all'estero, e di cui è presidente e rappresentante legale Marco Cappato. L'uomo era affetto da una malattia neurodegenerativa progressiva irreversibile.

Servizio a pagina 11

Intercettata alle Poste di Sestri Ponente

Lettera minatoria alla sindaca di Genova

La procura apre un'inchiesta sulla missiva. Solidarietà bipartisan



SILVIA SALIS Sindaca di Genova

La procura di Genova ha aperto un'inchiesta sulla lettera minatoria indirizzata alla sindaca Silvia Salis e intercettata ieri alle Poste di Genova. Si tratterebbe di una cartolina intercettata dal centro di smistamento di Sestri Ponente. Le indagini sono affidate alla Digos. Dopo la diffusione della notizia è arrivata la solidarietà bipartisan nei confronti di Salis che per il momento ha preferito non commentare. Solidarietà alla sindaca è stata espressa da tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione: tutti chiedono che sia fatta chiarezza e si individuino i responsabili

FINANZIATA LA FONDAZIONE

Contributo da 75mila euro allo Storico Carnevale di Ivrea

Felicia Bello

■ Per valorizzare una manifestazione di grande rilevanza storica, sociale e turistica, capace di generare ricadute positive in termini economici, culturali e di visibilità per tutto il Piemonte, la Regione ha assegnato un contributo di 75mila euro alla Fondazione che organizza lo Storico Carnevale di Ivrea (Torino). Le risorse saranno utilizzate per nuovi progetti e per rafforzare ulteriormente la promozione dell'evento, anche su scala nazionale e internazionale. «Accogliamo con grande soddisfazione questo contri-



buto, che riconosce non solo l'importanza storica e culturale dello Storico Carnevale di Ivrea, ma anche l'impegno quotidiano che mettiamo nella sua organizzazione» - afferma il presidente della Fondazione, Alberto Alma.

LA SENTENZA

Banca di Asti: assolto l'ad Demartini



Assoluzione piena perché «Il fatto non sussiste». E' la sentenza emessa, nella giornata di ieri, dalla Corte d'Appello di Torino nei confronti di Carlo Demartini, amministratore delegato della Banca di Asti.

L'accusa era di false comunicazioni sociali nei bilanci 2015 e 2016. Nel 2023, in primo grado il Gup Belli lo aveva condannato a 2 anni ed 8 mesi, ma la sentenza di ieri ha assolto da tutte le accuse l'amministratore delegato.

Marini a pagina 10



L'avvocato del diavolo

Se la sinistra supponente ora rischia un bel flop

di Roberto Cota*

■ L'uccisione di Charlie Kirk ha avuto un'eco mondiale. Ha segnato un forte ricompattamento del cosiddetto mondo «Maga», acronimo del motto Make America Great Again e cioè della destra trumpiana che faceva una certa fatica a gestire politicamente le azioni della presidenza Trump. Questo moto identitario è uscito dai confini ed è riuscito a fare da collante per i movimenti conservatori di tutto il mondo. Il funerale, lungi dall'essere semplicemente un momento di raccoglimento, è stata la prima convention di un rinnovato partito che ha in sostanza tre parole d'ordine: patria, libertà e famiglia. Nel nostro sistema politico, questa onda globale ha sicuramente ripercussioni. Almeno due partiti del centrodestra, la Lega e Fratelli

d'Italia si contendono il ruolo di interpreti italiani del verbo «Maga». La Lega, facendo un sostanziale copia e incolla, Fratelli d'Italia, in modo un po' più sfumato, in quanto il ruolo della Meloni richiede cautela; con la difficoltà di sposare in toto le posizioni di Trump alla luce dell'incarico di governo e del posizionamento dell'Italia all'interno dell'Unione Europea. Forza Italia, per tradizione, ha una posizione più centrista e moderata che dovrebbe essere maggioritaria. Si ispira ad un centrodestra liberale che, per fortuna, non sempre è compatibile con la rigidità e la intransigenza di certe «nuove crociate». Il fatto è che quando le tensioni si acuiscono, aumenta la capacità degli estremi di attrarre il consenso. La vita di chi si muove con equilibrio e buon senso in questa fase, quindi, può non essere semplice. La sinistra, però, che ha sempre utilizzato lo

strumento della contrapposizione e dell'identificazione dell'avversario come nemico, con ciò estremizzando, deve stare attenta perché oggi è meno attrezzata nell'usare questo schema. Si trova in difficoltà, innanzitutto, per un problema di leadership nel rapporto Shlein/Meloni e, poi, perché sconta certe posizioni sbagliate del passato. L'atteggiamento di supponenza e di superiorità culturale che per anni ha scaricato sul centrodestra e su Berlusconi in particolare, oggi, invece di intimorire, suscita sempre di più nella gente un moto di ribellione. Questa degenerazione non è un bene per nessuno e sarebbe auspicabile riportare il confronto su altri toni. Vedremo gli sviluppi, anche in vista del voto in alcune città importanti come Torino e Milano che potrebbero cambiare colore politico.

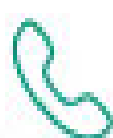
*avvocato



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

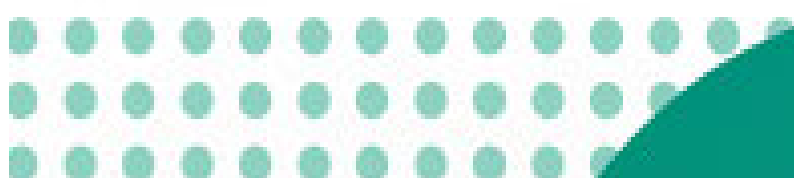


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavia Baraso*



Felicia Bello

■ La Città della Salute e della Scienza di Torino (Cdss) è il primo Centro di assistenza sanitaria pubblica in Italia a utilizzare la nuova soluzione per le analisi effettuate con la spettrometria di massa, presso il laboratorio di analisi di Biochimica Clinica dell'ospedale Molinette, diretto dal professor Giulio Mengozzi.

Questa nuova soluzione, sviluppata da Roche Diagnostics, semplifica e automatizza il flusso di lavoro, dalla preparazione dei campioni all'interpretazione dei risultati, migliorando l'efficienza del laboratorio.

Ciò si traduce in un notevole miglioramento della produttività e dei tempi di risposta, con risultati dei test disponibili più rapidamente (disponibili in meno di quaranta minuti). Inoltre, un flusso di lavoro completamente automatizzato e standardizzato, in grado di funzionare 24/7, consente al laboratorio di fornire test di importanza critica in aree come la terapia intensiva.

L'innovazione nella spettrometria di massa portata dalla nuova soluzione e la sua introduzione nella pratica clinica di routine può tradursi in un importante contributo alla migliore assistenza di determinate categorie di pazienti, poiché consente di ricevere un supporto decisionale e clinico molto accurato e rapido.

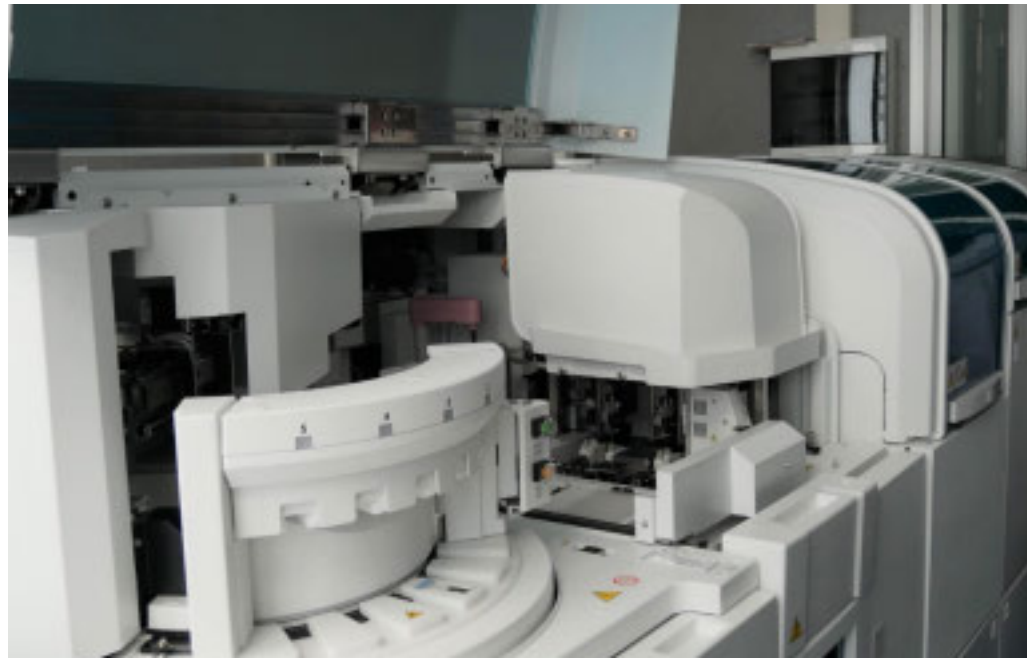
La spettrometria di massa è una tecnologia consolidata nella ricerca clinica e accademica e sta diventando sempre più il 'gold standard' diagnostico per la gestione di specifiche categorie di pazienti. Viene usata in varie situazioni cliniche, tra cui: monitoraggio delle terapie con antibiotici per supportarne l'uso efficace e responsabile, monitoraggio terapeutico dei farmaci, monitoraggio degli immunosoppressori per prevenire il rigetto post-trapianto e minimizzare gli eventi avversi, analisi delle sostanze di abuso, misurazione degli ormoni steroidei in endocrinologia e analisi di piccole molecole come vitamine, peptidi e marcatori proteici.

Nonostante la sua precisione e sensibilità, la diffusione della spettrometria di massa oggi è ancora limitata a unità altamente specializzate, in quanto esistono ostacoli concreti alla sua adozione nei laboratori clinici di routine, tra cui l'elevata complessità operativa dei flussi di lavoro, della gestione e refertazione dei risultati, che richiede personale di laboratorio altamente specializzato per la corretta esecuzione; i tempi di preparazione ed elaborazione lunghi, non adatti alla gestione di campioni urgenti che può verificarsi nella normale attività di routine di un laboratorio clinico; la bassa standardizzazione dei risultati sia all'interno del singolo laboratorio sia tra laboratori diversi.

CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA

Spettrometria di massa, automatizzate le analisi

La Cdss è il primo Centro di assistenza sanitaria pubblica in Italia a utilizzare la nuova soluzione



L'innovativa soluzione permetterà all'ospedale torinese di fare un ulteriore salto di qualità

Rispondendo alle sfide che attualmente gli operatori sanitari si trovano ad

affrontare, la nuova soluzione per la spettrometria di massa che è stata adotta-

ta dall'ospedale Molinette del capoluogo piemontese ha il potenziale per rivoluzi-

zionare il modo in cui questa tecnologia verrà utilizzata in futuro, portando benefici per i pazienti, per i professionisti di medicina di laboratorio e per il sistema sanitario in generale.

Questo sistema automatizzato migliora la standardizzazione delle analisi in spettrometria di massa per il laboratorio di routine, garantendo al contempo elevata produttività, completa tracciabilità del processo analitico e tempi di refertazione tempestivi per una corretta gestione dei pazienti.

L'automazione e la semplificazione dell'intero flusso di lavoro permettono anche di ridurre il tempo dedicato alle fasi, spesso manuali, finora necessarie, consentendo così al personale di laboratorio di concentrarsi sulle attività di va-

lidazione scientifica e ricerca.

Il processo automatizzato, standardizzato e integrato nella spettrometria di massa introdotto con la nuova soluzione presso la Città della Salute e della Scienza di Torino potrà dunque supportare significativamente il processo decisionale clinico, aumentandone la rapidità e la precisione. Ciò si può tradurre in un miglioramento dell'assistenza sanitaria, anche in termini di efficienza collegata a tempi più brevi nell'identificazione del trattamento e nel suo monitoraggio, ed alla conseguente riduzione dei costi.

«Con oltre otto milioni e mezzo di prestazioni effettuate nel 2024, il Laboratorio della Città della Salute e della Scienza di Torino si colloca come eccellenza regionale e nazionale ed è punto di riferimento per molte indagini specialistiche. Questa innovativa soluzione della spettrometria di massa permetterà un ulteriore salto di qualità, sia per il lavoro dei nostri professionisti, sia per una migliore assistenza dei nostri pazienti» - dichiara Livio Tranchida, direttore generale Cdss.

RICERCA

Saa UniTo e Trainect insieme per studiare il benessere in azienda

Si cercano cento imprese per partecipare all'indagine scientifica

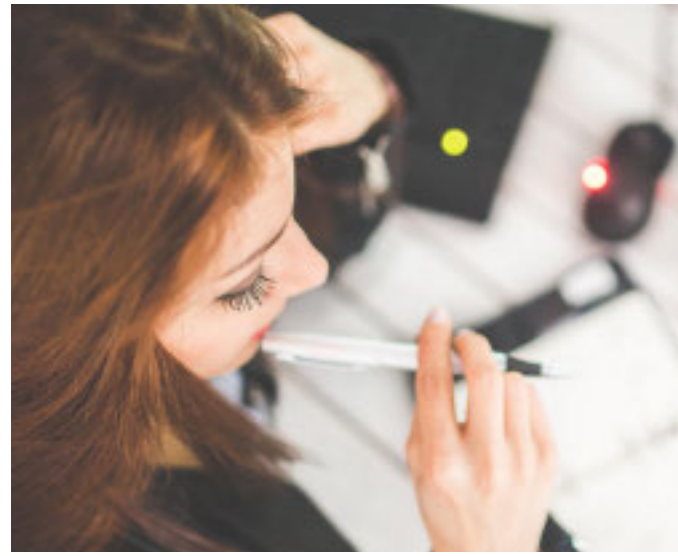
Loredana Polito

■ Al via una ricerca validata scientificamente per analizzare il legame tra il benessere in azienda e risultati di business. Verrà realizzata dalla Trainect, società specializzata in benessere aziendale, in collaborazione con la Saa - School of Management dell'Università degli Studi di Torino.

La ricerca, dal titolo 'Corporate Wellbeing Survey', ha un duplice obiettivo: da un lato validare un metodo innovativo di misurazione del benessere organizzativo,

dall'altro esplorare come questo incida concretamente su indicatori chiave come la performance finanziaria, la retention dei talenti e il clima per l'innovazione.

La ricerca coinvolgerà un campione di cento aziende italiane e permetterà di raccogliere dati in forma anonima, volontaria e pienamente conforme alle normative Gdpr e ai principi etici Apa. Alle realtà che parteciperanno verrà restituito un report personalizzato sul livello di benessere interno, accompagnato da un indicatore nazionale con cui confrontarsi, ol-



tre alla possibilità di accedere in anteprima ai risultati scientifici della ricerca.

L'adesione rappresenta quindi - spiega Trainect - non solo un'occasione per contribuire a un progetto di valore accademico, ma anche un'opportunità concreta per ottenere dati utili alla crescita organizzativa, che è il vero scopo della ricerca.

Lo studio si basa su una revisione della letteratura internazionale più avanzata e utilizza una scala scientificamente validata, costruita su sei dimensioni chiave come l'autonomia, il carico di lavoro, il supporto organizzativo e il clima inclusivo.

Il questionario dell'indagine è progettato per essere snello, affidabile e comprensibile, mantenendo la solidità metodologica: ci sono 35 domande selezionate da oltre 100 indicatori.

FOLLA COMMOSSA ALLE ESEQUIE DI MATTEO FRANZOSO

Sestriere chiede più sicurezza sulle piste

■ Sestriere (Torino) ha dato l'ultimo saluto martedì scorso a Matteo Franzoso, il giovane sciatore azzurro morto il 15 settembre, dopo un incidente in allenamento in Cile.

La parrocchia di Sant'Edoardo ha ospitato le esequie del discesista, con una cerimonia toccante, molto partecipata. «Da piccolo - ha detto la madre Olga - sognavi le Olimpiadi e stavi quasi raggiungendo quel sogno, ma sappiate che tu e tuo fratello siete i nostri eroi: con il vostro impegno avete già vinto le Olimpiadi. Tuo papà e io siamo immensamente orgogliosi di voi. Continua a sciare amore mio»

«Grazie Matte - ha aggiunto - per quello che sei, piccolo grande uomo. Spero tanto che questa tua morte possa servire a vivere questo bellissimo sport con più sicurezza». Un tematica, quella dei rischi per gli atleti, che non è stata



l'unica a toccare nei funerali solenni di suo figlio, presenti il ministro dello Sport e dei giovani, Andrea Abodi, e quello dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, insieme a Flavio Roda, presidente della Fisi, a Luciano Buonfiglio, presidente del Coni, e ad Andrea De Gennaro, comandante generale della

Guardia di finanza, gruppo nel quale Franzoso era tesserato.

«Ora più che mai - ha detto il ministro Giorgetti alle esequie - abbiamo il dovere di fermarci, di interrogarci. Abbiamo il dovere di capire tutti insieme come poter fare di più, come migliorare le condizioni di sicurezza per chi ogni giorno si allena, si mette alla prova. Perché il talento, l'entusiasmo e la vita dei nostri giovani vanno protetti sempre».

Tema ripreso anche dal sindaco del Comune di Sestriere, Gianni Poncet, che ha rilanciato: «Da questa chiesa deve partire un messaggio che va oltre. Siamo una città olimpica, tra poco inizia Milano-Cortina: bisogna agire». E dalla Fondazione Matilde Lorenzi attraverso le parole del padre Adolfo, presente con la moglie Elena, a meno di un anno da quando la loro figlia se n'è andata.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Elena Marchisio

PIEMONTE OUTDOOR

Rivoluzione digitale per la rete escursionistica

Una piattaforma online adesso raccoglie, cataloga e valorizza sentieri, vie ferrate e siti di arrampicata

La Regione Piemonte lancia la nuova piattaforma digitale dedicata alla Rete del Patrimonio Escursionistico (Rpe), lo strumento che raccoglie, cataloga e valorizza i sentieri, le vie ferrate e i siti di arrampicata presenti sul territorio.

La Rpe, istituita con la legge regionale 12/2010 e sviluppata grazie a Province ed enti locali, Unioni di Comuni; Enti di gestione delle aree protette, e con il contributo del Club Alpino Italiano (Cai) e dell'Ipla, rappresenta un unicum a livello nazionale: con oltre 20.800 chilometri di percorsi censiti, costituisce una delle più estese reti escursionistiche d'Europa, capace di offrire itinerari che spaziano dalle passeggiate turistiche nelle colline e pianure piemontesi, alle grandi traversate alpine lungo l'arco occidentale e l'Appennino.

La nuova piattaforma, attiva già dallo scorso 10 settembre, è stata realizzata con un contributo di 270mila euro di fondi regionali, 283mila provenienti dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Fesr) e 100.120 euro del Fondo Sviluppo e Coesione (Fsc).

Lo strumento permette a Comuni ed Enti territoriali di presentare online le richieste di registrazione dei percorsi e itinerari, le vie ferrate e i siti di arrampicata. L'obiettivo è duplice: semplificare le



Il servizio è online dallo scorso 10 settembre

procedure e arricchire costantemente la banca dati regionale, che confluirà automaticamente nel geoportale della Regione, mettendo a disposizione dati geografici univoci e certificati, fondamentali anche per la pianificazione territoriale e per la si-

curezza.

La mappatura comprende un territorio particolarmente esteso, che comprende tutto l'arco alpino occidentale e la porzione appenninica, dalla Val d'Ossola alla Valle Stura, e dalla Valle Gesso fino alla Val Curone. I percorsi

sono suddivisi in tratte uniformi per tipologia di infrastruttura (strada, mulattiera, sentiero ecc.), fondo (naturale, selciato, asfaltato ecc.) e difficoltà.

«La Rete escursionistica del Piemonte - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozio-

ne della Montagna, Marco Gallo - è una risorsa straordinaria che unisce la valorizzazione turistica al presidio del territorio. Con la nuova piattaforma facciamo un passo avanti decisivo: rendiamo più semplice e immediata la gestione dei percorsi, investendo sulla fruibilità e sulla promozione delle nostre montagne. La Rpe inoltre rappresenta un modello a livello nazionale: nessun'altra regione italiana dispone di un casto escursionistico così strutturato e aggiornato, che diventa patrimonio comune per residenti, visitatori e nuove opportunità economiche».

La rete dei percorsi piemontesi è per la maggior parte già definita e rilevata, ma sono previsti nuovi inserimenti di percorsi per aumentare la connettività e la completezza della rete esistente. Per accedere alla piattaforma è possibile consultare il sito istituzionale della Regione Piemonte al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor>.

gna/patrimonio-outdoor.

Per valorizzare la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica piemontese, la Regione ha anche promosso una segnaletica qualificata. In modo da fornire in maniera sistematica le informazioni utili e necessarie al turista anche ai fini della fruizione degli itinerari in condizioni di maggior sicurezza. Nel contempo c'è stata anche la standardizzazione delle modalità di rilievo dei dati geografici e descrittivi degli itinerari inclusi nella rete fruitiva, così da contribuire a migliorare l'affidabilità dell'informazione turistica e, più in generale, l'attrattività turistica del territorio regionale.

La Regione ha elaborato la segnaletica unificata grazie al contributo delle diverse Strutture competenti in materia di Montagna, Trasporti, Turismo e Ambiente, elaborando delle linee guida per la proposta di un sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica e per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica.

L'applicazione delle linee guida per la segnaletica unificata è rivolta prioritariamente agli Enti territoriali impegnati nella realizzazione di progettualità che possano valorizzare la rete fruitiva regionale e prevede una prima fase di sperimentazione. Seguirà quindi il consolidamento degli indirizzi con l'approvazione ufficiale da parte dell'Ente regionale.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Alessandro Marini

■ A Roccaforte Mondovì, il 3 e il 4 ottobre, presso la Sala del Ministero nella Chiesa ex confraternita Santa Croce, si svolgerà il meeting internazionale Thermalism: International Conference.

L'iniziativa è stata ideata e fortemente voluta dalla professoressa Maria Costantino, presidente di F.I.R.S.Termale (Formazione Interdisciplinare, Ricerche e Scienze Termali), centro di eccellenza internazionale dedicato alle scienze e alle pratiche termali. Grazie alla sua visione interdisciplinare e alla sua capacità di mettere in rete saperi, istituzioni e territori, la professoressa Costantino ha dato vita a un appuntamento che rappresenta oggi un punto di riferimento europeo per il dialogo su innovazione, salute e sostenibilità nel settore termale.

L'evento è promosso da F.I.R.S.Termale (Formazione Interdisciplinare, Ricerche e Scienze Termali), centro di eccellenza di rilievo internazionale in ambito interdisciplinare termale, dal Comune di Roccaforte Mondovì e dall'Istituto Idrotermale di Lurisia, riunirà ricercatori, professionisti sanitari, decisori pubblici e operatori del settore termale per un confronto internazionale su innovazione, salute e sostenibilità.

Due giorni di conferenze, tavole rotonde e scambi scientifici per valorizzare le terme come strumento di salute, benessere e sviluppo sostenibile dei territori e la prima tavola rotonda sarà moderata dal giornalista-banchiere Beppe Ghisolfi.

La conferenza si aprirà il 3 ottobre presso la Sala del Ministero, Chiesa ex Confraternita Santa Croce a Roccaforte Mondovì, con l'intervento internazionale da remoto del professor Horst Kunhardt (Università di Deggendorf, Germania) su "Living in an ageing society - how we can manage demographic change", in cui verrà discusso il ruolo delle terme in una società che invecchia. Seguirà una tavola rotonda sul futuro delle Terme in Europa. Seguirà una tavola rotonda in cui intervorranno numerosi ospiti, tra cui il sindaco di Roccaforte e l'assessore di Cuneo Sara Tomatis che saranno moderati dal professore, giornalista e scrittore, nonché presidente dell'Accademia di Educazione Finanziaria.

Il 4 ottobre, i lavori proseguiranno presso il Salone dell'Istituto Idrotermale di Lurisia, con due sessioni scientifiche in cui illustri relatori, italiani e internazionali, illustreranno i benefici terapeutici della Medicina termale in patologie croniche a grande impatto sociale, come le condizioni di post COVID-19, la psoriasi volgare a placche, le malattie infiammatorie croniche delle alte e basse vie respiratorie e dell'apparato otorinolaringoiatrico.

Il professor Benoit Dugué (Università di Poitiers - Francia) interverrà sul ruolo dell'attività fisica adattata in ambito termale.

Tra i relatori politico-amministrativi saranno presenti, oltre al sindaco di Roccaforte Mondovì (Paolo Bongiovanni), il sindaco di Darfo Boario Terme (Dario Colossi) e il suo assessore al Turismo e Termalismo

IL 3 E IL 4 OTTOBRE

A Roccaforte Mondovì Thermalism: International Conference

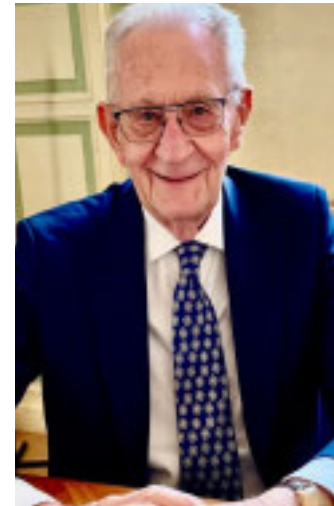
Alla due giorni di incontri parteciperanno numerosi professori universitari, ricercatori e decisori pubblici, tra cui anche il giornalista Beppe Ghisolfi



(Giuseppe Dadà). In rappresentanza della sindaca del Comune di Cuneo, Patrizia Manassero, sarà presente l'assess-

sore Sara Tomatis. L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte, nella persona del suo governatore, Alberto

Cirio; Provincia di Cuneo, nella persona del suo presidente, Luca Robaldo; Città di Cuneo, nella persona della sua sinda-



Beppe Ghisolfi

ca, Patrizia Manassero; Città di Darfo Boario Terme (BS), nella persona del suo sindaco, Dario Colossi; Federterme, nella persona del suo presidente, Massimo Caputi; FoRST, nella persona della sua presidentessa, Marina Lalli; Ordine dei Me-

dici-Chirurghi di Cuneo, nella persona del suo presidente, Sebastiano Cavalli; AIFI, nella persona del suo presidente, Andrea Turolla; Unione Montana Mondolé nella persona del suo presidente, Adriano Bertolino e OFI di Piemonte e Valle d'Aosta nella persona della sua presidentessa, Sabrina Altavilla.

Hanno sostenuto l'iniziativa "La bottega delle Delizie", "Hotel Reale" e Hotel "Le Fonti" di Lurisia Terme; Hotel-Ristorante Commercio di Roccaforte-Mondovì e Albergo dei Pescatori di Chiusa di Pesio.

La giornata del 4 ottobre è stata accreditata ECM presso il Ministero della Salute con n. 6 crediti formativi per le seguenti figure professionali: medici (tutte le discipline), fisioterapisti, farmacisti, infermieri e ostetriche/i.

L'iscrizione alla conferenza e all'ECM del 4 ottobre è gratuita, ma obbligatoria.

EDILIZIA SCOLASTICA

Inaugurata a Cuneo la rinnovata «Luigi Einaudi»

Dopo molti lavori, una scuola più bella, sicura e sostenibile

■ Nel pomeriggio di oggi, martedì 23 settembre, si è svolta l'inaugurazione dell'importante intervento di riqualificazione della scuola primaria «Luigi Einaudi» in Corso Galileo Ferraris e in Via Quintino Sella realizzato nei mesi scorsi. È stato un momento gioioso e molto partecipato da parte di famiglie, bambini e insegnanti. Dopo un canto di benvenuto, la Dirigente scolastica Rosanna Blandi ha fatto il saluto, poi hanno preso la parola la Sindaca Patrizia Manassero e il Presidente della Fondazione CRC Mauro Gola. Sono stati quindi gli alunni e le alunne delle classi dalla seconda alla quinta a dire il loro grazie e dare il loro contributo. Il taglio del nastro ha concluso questo momento.

Il cantiere dei mesi scorsi - che ha convissuto con lo svolgimento delle attività scolastiche - ha portato avanti tre tipi di intervento: la messa in sicurezza dei cornicioni e delle facciate su tutto il perimetro della scuola; la sostituzione del manico di copertura sulle maniche di Corso Galileo Ferraris, via Quintino Sella e via Schiaparelli; l'efficientamento energetico dell'involucro verticale mediante la realizzazione di cappotto termico (sulle maniche di Corso Galileo Ferraris e via Quintino Sella e sulla palestra che affaccia su via XX Settembre), e di quello orizzontale mediante l'isolamento della soletta verso il sottotetto sulla manica di Corso Galileo Ferraris; il rinnovamento este-

tico e funzionale, con la ritinteggiatura completa dell'edificio e con la sostituzione dei cancelli di accesso carraio da Corso Galileo Ferraris e pedonale da Via Quintino Sella.

L'intervento era stato avviato nel giugno 2024 e il cronoprogramma era stato lievemente allungato perché in corso d'opera sono stati aggiunti alcuni interventi che non erano stati previsti in fase iniziale sulle maniche di Via Schiaparelli e Via XX Settembre, ma che sono diventati possibili grazie a economie di spesa di cantiere. Ciononostante, si è comunque riusciti a garantire l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 nella scuola completamente libera da recinzioni e ingombri, anche nel cortile interno.

I lavori sono stati resi possibili grazie a una erogazione della Fondazione CRC, di importo pari a € 1.550.000,00, nell'ambito dell'iniziativa «Interventi straordinari 2023 - 30 anni insieme»: era stata una precisa scelta dell'Amministrazione comunale la destinazione di quei fondi a beneficio dell'edilizia scolastica. La scuola «Luigi Einaudi» era stata valutata come la più bisognosa di un intervento di riqualificazione.

Così ha commentato la Sindaca Patrizia Manassero: «Siamo molto felici di poter restituire oggi ai nostri bambini e alle loro famiglie, una scuola più bella, sicura ed efficiente. Vederla finalmente libera da impalcature e recinzioni, pronta ad accoglie-



re i suoi alunni con ambienti rinnovati e accoglienti, è per noi motivo di grande orgoglio. È il risultato concreto di un investimento che parla di cura, di attenzione e di responsabilità verso le nuove generazioni. Ringrazio la Fondazione CRC per il sostegno e tutti coloro che hanno reso possibile questo intervento. Solo lavorando insieme, possiamo migliorare davvero la qualità della vita nella nostra comunità».

Il Presidente della Fondazione CRC Mauro Gola ha dichiarato: «Da oggi gli alunni che frequentano questo istituto, e quelli che si formeranno qui nei prossimi anni, hanno a disposizione un luogo bello e sicuro in cui studiare e valorizzare i loro talenti. Un intervento di grande valore per il futuro di tutta la comunità cittadina, con cui la Fondazione CRC conferma la propria volontà di sostenere e stimolare la formazione e la crescita delle giovani generazioni».

La Dirigente Scolastica IC Cuneo Via Sobrero Rosanna Blandi ha spiegato: «Sin dal

2021, anno di insediamento presso l'IC Cuneo Via Sobrero, la mia priorità è stata quella di innescare un processo di cambiamento e di messa in sicurezza degli spazi scolastici. Infatti, credo profondamente nel rapporto che intercorre tra «bellezza» e insegnamento. Una scuola sicura e accogliente influenza il progetto educativo, migliora il comportamento del Personale della Scuola, degli alunni e promuove la partecipazione della Comunità. Dunque, un Progetto che va oltre il concetto di messa in sicurezza degli ambienti deputati alla formazione e che intercetta i fondamentali valori etici di cura e di rispetto del bene comune. Ringrazio sentitamente l'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Tecnico, le maestranze, e la Fondazione CRC di Cuneo per aver contribuito a realizzare l'eccellente lavoro di riqualificazione della nostra scuola primaria. Agli alunni, al Personale Scolastico, al Consiglio di Istituto e agli addetti alla Sicurezza dell'Istituto

va tutta la mia gratitudine per aver sempre dimostrato spirito collaborativo durante tutto il periodo in cui si sono svolti i lavori. E oggi, con orgoglio e soddisfazione, possiamo inaugurare e consegnare, ai nostri alunni, un ambiente rinnovato e sicuro che stimolerà il loro apprendimento e la loro crescita».

Precisa, inoltre, il Vicesindaco con delega ai lavori pubblici Luca Serale: «Questo intervento, insieme al recente efficientamento e adeguamento a norma dell'illuminazione interna hanno reso questa scuola uno dei più efficienti edifici comunali. Non solo, ma è prevista nel 2026 la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20kW sulla copertura. Parallelamente stiamo lavorando per poter efficientare altri edifici scolastici, con una scelta dell'Amministrazione molto chiara e determinata nel segno della sostenibilità ambientale ed energetica. Io desidero ringraziare in modo particolare gli uffici tecnici del Comune che hanno seguito con cura l'intervento». Commenta, infine, l'Assessora ai servizi scolastici Paola Olivero: «La Luigi Einaudi non è soltanto un edificio: è un luogo di crescita, di relazioni, di futuro. E i bambini e le bambine hanno il diritto di poter trascorrere le loro ore in una scuola bella e sicura. Come avevamo promesso, il nuovo anno scolastico è potuto iniziare in una scuola rinnovata. Il mio grazie va alla dirigente, collaborativa e flessibile nell'affrontare i disagi».

Economia



INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'India punta a rafforzare i propri rapporti con Torino e il Piemonte

L'ambasciatrice Vani Sarraju Rao in visita nel capoluogo sabauda prima in Comune e poi in Confindustria

Elia Puccio

■ Negli ultimi tre anni l'India ha registrato un tasso di crescita medio del 7,2% e mira a conseguire lo status di economia ad alto reddito entro il 2047. Nel 2024 l'export del Piemonte verso l'India è cresciuto del 4% raggiungendo un valore pari a 1,04 miliardi di euro, pari al 20% di quello nazionale. Le importazioni dall'India hanno invece raggiunto un valore pari a 1,27 miliardi di euro, registrando una crescita del 10% rispetto al 2023. Un rapporto destinato a rafforzarsi nel torinese dopo il recente annuncio sull'acquisizione di Iveco da parte del gruppo Tata, che segue di pochi mesi il Piano d'Azione Strategico Congiunto 2025-2029 firmato dai due Governi che punta a consolidare la cooperazione in tutti i settori strategici: infrastrutture, spazio, manifattura, transizione verde, nuove tecnologie, industria 4.0, digitale, materiali critici e difesa. In questo contesto in rapida evoluzione si inserisce la visita a Torino dell'Ambasciatrice indiana in Italia e San Marino, Vani Sarraju Rao, accompagnata dal Console Generale indiano a Milano, Shri Lavanya Kumar. La visita è stata organizzata insieme a Confindustria Piemonte e Unione Industriali Torino, che tra le proprie associate hanno già oggi oltre 40 imprese che hanno rapporti stabili con l'India, ma ha soprattutto l'obiettivo di raggugliare anche altre oltre 5.500 imprese del territorio associate sulle opportunità e le evoluzioni future degli scambi tra l'India e il Piemonte. Nella sua prima visita a Torino, l'Ambasciatrice Vani Rao

ha affermato che «la rapida crescita economica dell'India e l'impegno per uno sviluppo inclusivo e sostenibile offrono numerose opportunità per le aziende italiane con sede in Piemonte. I punti di forza complementari di India e Italia in ambito manifatturiero, mobilità, talento, design e ingegneria possono essere sfruttati per rendere le nostre industrie più competitive a livello globale. Ha invitato Confindustria a facilitare partnership strategiche e a lungo termine con l'industria indiana». «L'India è una delle traiettorie

più promettenti per l'industria italiana e piemontese. Nel 2024 l'export della nostra regione verso i nuovi mercati è cresciuto dello 0,3%, e proprio l'India si è rivelato uno degli sbocchi a maggior crescita per i nostri distretti. Lo spazio per crescere ancora è evidente, soprattutto nelle filiere dove il Piemonte eccelle: macchine e impianti, automazione-robotica, componentistica, chimica avanzata, agro-alimentare di qualità, tessile e life sciences. Lavoriamo dunque su alcuni impegni concreti, innanzitutto potenziamento della

rete infrastrutturale e dei servizi di trasporto e logistica a supporto degli scambi commerciali. E poi risorse, incentivi, semplificazione burocratica e tempi certi per favorire l'insediamento e l'ampliamento delle imprese; mappatura dell'offerta localizzata di aree idonee, investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e un piano di comunicazione e promozione» ha spiegato il Presidente di Confindustria Piemonte, Andrea Amalberto.

«È però prioritario creare reti di collaborazione che vadano oltre le semplici relazioni commerciali, favorendo scambi di know-how, di competenze e di innovazione. La tecnologia e la sostenibilità devono essere i pilastri su cui costruire nuove iniziative congiunte, capaci di rispondere alle sfide globali e di aprire nuovi mercati. La nostra Regione, con le sue eccellenze nel settore automobilistico, aerospace, design e tecnologia, può offrire molte opportunità di sinergia con le imprese indiane, che stanno crescendo rapidamente in settori come l'Ict, la farmaceutica, luxury e lifestyle, e le energie rinnovabili. Sono convinta che il dialogo e la cooperazio-

ne tra le nostre realtà possano portare a risultati concreti, creando nuovi posti di lavoro, innovando i nostri processi produttivi e contribuendo a un futuro più sostenibile» ha sottolineato Cristina Tumiatto, Vicepresidente Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino.

Ad aprire i lavori i saluti istituzionali del Prefetto di Torino, Donato Cafagna. È stata poi la volta delle testimonianze delle imprese rappresentate da: Pierpaolo Antonioli, Presidente Commissione Multinazionali Confindustria Piemonte, ceo e cto di Dumarey Automotive Italia; Edoardo Pavesio, Vicepresidente Automotive Amma, cfo Gruppo Sila, Presidente Silatech; Patrizia Paglia, Vicepresidente Anfia, Delegata di Confindustria Piemonte Automotive, ad Iltar. Infine, è stata la volta di contributo istituzionale regionale da parte di Stefano Nigro, Direttore Generale del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte.

L'India si è attestata al quinto posto tra i mercati di destinazione dell'export italiano nell'area Asia-Pacifico, con una quota pari al 9,8% del totale regionale. La struttura merceologica delle esportazioni italiane presenta un'elevata diversificazione settoriale, con una prevalenza dei macchinari e apparecchi (40,2%), seguiti da prodotti chimici (11,5%), computer e apparecchi elettronici ed elettrici (10,3%), metalli di base (7,9%) e articoli in gomma e plastica (4,8%).

Oggi il sindaco di Torino Stefano Lo Russo ricevuto intanto a Palazzo Civico l'ambasciatrice dell'India in Italia Vani Rao, insieme al console generale d'India a Milano, Lavanya Kumar, e al console per gli Affari comunitari d'India a Milano, Aul Chauhan.

Un incontro che ha avuto al centro i temi dell'industria e alta formazione universitaria e durante il quale il primo cittadino, alla luce della recente acquisizione di Iveco da parte del gruppo indiano Tata, ha sottolineato l'attenzione della Città su questo tema, ribadendo il desiderio di incontrare al più presto i vertici dell'azienda.

Dal canto suo l'ambasciatrice ha confermato la volontà dell'azienda indiana di investire in una strategia di sviluppo che coinvolga il territorio e, a fronte della richiesta del sindaco di un incontro con i vertici Tata, si è detta disponibile a lavorare attivamente per favorirne la realizzazione. «Torino e la sua area metropolitana hanno una forte tradizione industriale che lavoriamo per tutelare e rilanciare», ha affermato Lo Russo, sottolineando che «seguiamo con la massima attenzione gli sviluppi di questa operazione e ci faremo parte attiva in tutte le sedi istituzionali per verificare strategie industriali orientate al futuro, che possano garantire la continuità dei livelli occupazionali, la salvaguardia delle competenze, l'innovazione e le ricadute positive sull'indotto e sul tessuto produttivo locale».

In tema di formazione, il sindaco del Comune di Torino ha ricordato poi la significativa rappresentanza di studenti e studentesse universitari indiani a Torino, rilevando che «i rapporti con l'India assumono un valore sempre più rilevante e, anche alla luce dei recenti fatti industriali, il loro rafforzamento sarà ancora più importante per il futuro. Torino e la sua area metropolitana, le sue imprese, i suoi atenei e il suo sistema culturale - ha concluso - possono davvero rappresentare un valore aggiunto a livello internazionale».

PROGETTO DELLO STUDIO GIUGIARO

Circoscrizione 7 Torino visita cantiere nuovo polo Italgas

Il progetto interessa un'area di 44mila mq con vari laboratori di ricerca

Felicia Bello

■ Una delegazione della Circoscrizione 7 di Torino, rappresentata dal Presidente Luca Deri, ha visitato ieri l'area Italgas di Corso Regina Margherita dove sono in corso da parte di Italgas importanti lavori di riqualificazione immobiliare per la realizzazione del nuovo Polo d'innovazione, formazione e gestione resiliente con particolare riferimento al comparto distribuzione gas del Gruppo.

Il progetto interessa un'area di 44.000 mq totali, di cui circa un terzo dedicati a laboratori di ricerca tecnica e digitale, oltre ad aree di lavoro, collaborazione e gestione dei materiali, nonché spazi dedicati al benessere dei dipendenti e attività sportive. Nel corso della visita, i rappre-

sentanti della Circoscrizione hanno constatato lo stato di avanzamento dei lavori e la piena rispondenza al timing complessivo del progetto che, insieme agli altri importanti investimenti realizzati e in corso in città, riflette la centralità di Torino nelle strategie di crescita del Gruppo Italgas.

Il nuovo centro, progettato dallo studio Giugiaro Architettura, sarà un'eccellenza multidisciplinare e porterà a Vanchiglia una nuova presenza distintiva di Italgas. Negli spazi del campus lavoreranno ricercatori e tecnici impegnati in studi sulle prove dei materiali, sulla taratura degli strumenti e sullo sviluppo di nuove skill digitali.

Nei laboratori verranno condotte analisi su elementi chiave della transizione energetica qua-



li biometano, metano sintetico e idrogeno verde. Il campus ospiterà, tra l'altro, anche il Cyber Range del Gruppo, all'interno del

quale saranno sviluppate e testate le caratteristiche di sicurezza informatica e resilienza degli apparati e dei sistemi digitali di

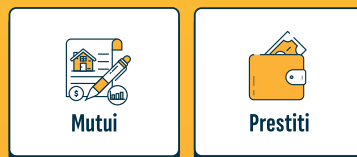
nuova generazione. Il polo di corso Regina Margherita entrerà a far parte del network di partnership e collaborazioni del Gruppo Italgas, attivando in tal modo un meccanismo virtuoso basato sul mutuo scambio di conoscenze con importanti istituzioni accademiche e Atenei in Italia e all'estero. Il Presidente della Circoscrizione della Città di Torino, Luca Deri, ha sottolineato: «L'intervento è un lavoro che il territorio attendeva da tempo perchè riqualifica un patrimonio che per il quartiere è storico. Con questa operazione si completa il quadro del rilancio, tramite la presenza del Campus Luigi Einaudi e ora l'intervento di Italgas, di una zona che risultava in precedenza abbandonata».

«La città ha accolto e sta accompagnando con grande interesse l'investimento di Italgas - ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica della Città di Torino, Paolo Mazzoleni -. Un investimento coerente con l'idea che abbiamo di una città dove sostenibilità, qualità dello spazio e crescita possano convivere positivamente».

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

FONDAZIONE BPN

Donato un ecografo all'ospedale di Novara

Lo strumento permetterà di migliorare la qualità delle visite ginecologiche

Paolo Usellini

La Fondazione Bpn ha annunciato alla cittadinanza un importante gesto di solidarietà e attenzione al benessere della comunità: la donazione di un nuovo ecografo di ultima generazione, destinato all'ambulatorio ginecologico del Consultorio AIED. Grazie a questo ecografo, sarà possibile potenziare e migliorare la qualità delle visite ginecologiche offerte, garantendo prestazioni diagnostiche precise, tempestive e sicure.

Inoltre, questa donazione ci permette di mantenere tariffe contenute e accessibili, rendendo la prevenzione e la cura realmente alla portata di tutte, senza barriere economiche.

L'impegno della nostra struttura è da sempre rivolto a un modello di sanità che sia vicino alle persone, inclusivo e orientato alla prevenzione. Investire nel-



la salute femminile significa investire nel futuro e nel benessere dell'intera comunità.

Tariffe accessibili per tutte. Grazie a questo nuovo strumento, potremo potenziare il servizio e allo stesso

tempo mantenere tariffe agevolate, simili al ticket sanitario pubblico, per le visite ginecologiche ed ecografiche.

In particolare: Le giovani donne (under 22) potranno accedere a ta-

riffe ulteriormente ridotte. Le donne vittime di violenza che si rivolgono al nostro sportello dedicato, potranno usufruire gratuitamente del servizio, in un contesto accogliente, riservato e sicuro.

Questo progetto si inserisce in un percorso più ampio volto a promuovere la salute femminile e a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che spesso limitano l'accesso alla prevenzione. Un ringraziamento speciale

Vogliamo esprimere profonda gratitudine alla Fondazione BPN, la cui sensibilità e attenzione verso i bisogni della comunità ha reso possibile questo importante risultato. Questa generosa donazione, rappresenta un contributo concreto e significativo alla salute delle donne del nostro territorio.

Dichiarazione del Presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara Franco Zanetta

La collaborazione con AIED risale alle origini della Fondazione stessa e già nel 2007 venne donato un ecografo per il Consultorio. La

Fondazione BPN ha sempre posto particolare attenzione verso le attività rivolte al disagio femminile e specialmente alle donne vittime di violenza: il riferimento all'AIED Sezione Lidia Ferrari Sandri, una delle prime Associazioni ad impegnarsi concretamente in questo campo, è stato quindi naturale. In un momento in cui le difficoltà economiche e il malessere familiare, uniti a espressioni violente sempre più intollerabili, colpiscono il mondo femminile, la Fondazione BPN - in perfetta sintonia con le linee guida proposte dal Banco BPM - ha ritenuto di fornire il proprio apporto per l'acquisto di uno strumento tecnologicamente all'avanguardia, che andrà a vantaggio della salute delle tante donne che trovano nel Consultorio AIED un aiuto indispensabile.

SCOPELLO-BUSTO

CRONACA

Chiusa con successo la trentesima edizione

Concluso anche l'ultimo atto della pedalata benefica Busto-Scopello, che quest'anno si è arricchita anche dell'edizione "di ritorno": domenica i 110 ciclisti, dopo una lauta colazione presso l'Albergo Rosetta di Scopello, al segnale del "Vial" dato dal Sindaco Antonella De Regis sono partiti alla volta di Busto: «Tanto era l'entusiasmo dei partecipanti - dice De Regis - che la partenza è stata data con 10 minuti di anticipo rispetto al previsto: anziché alle 13, alle 12,50. Tra loro anche il nostro consigliere con delega allo Sport, Italo Quazzola, che all'arrivo ha indossato, per merito sportivo, la fascia tricolore». La pedalata è stata accolta a Busto presso il Museo del Tessile, che vanta una sezione dedicata al ciclismo, con cimeli appartenenti a Fausto Coppi, la cui carriera iniziò proprio in una società sportiva bustese. All'arrivo, il Sindaco De Regis, che per l'occasione ha indossato un completo rosso e nero, in onore dei colori della manifestazione, ha ringraziato gli organizzatori e il Comune di Busto Arsizio, ed ha ricevuto dall'amministrazione bustese una targa che suggella l'amicizia tra i due comuni.

«Archiviata questa spettacolare edizione - conclude Antonella De Regis - abbiamo già cominciato a pensare alla prossima... ma intanto ringraziamo ancora Antonella Grassini, l'instancabile organizzatrice dell'evento, per il supporto che ci dà a favore del nostro ambulatorio: a breve renderemo conto alla cittadinanza dei nuovi arredi di cui lo potremo dotare grazie a questa pedalata benefica».

Furti nel magazzino di un noto brand di lusso

Individuati i presunti autori ed eseguite 9 misure cautelari

Ieri mattina, la Polizia di Stato di Novara ha eseguito 9 misure cautelari a carico di altrettanti soggetti accusati di associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato, riciclaggio e autoriciclaggio ai danni di una nota casa di moda, che ha base logistica e sede operativa a Novara, con un danno stimato alla casa di moda di almeno 2 milioni di euro.

Già nell'aprile 2024 il responsabile della sicurezza della casa di moda si presentava in Questura lamentando la sparizione di numerosi articoli dal deposito di via Fermi a Novara, ove transitano tutti i capi prodotti prima di essere inviati ai retailers sparsi nel mondo. In particolare riferiva agli agenti che già nell'agosto 2023 alcuni operatori di magazzino si erano accorti dell'assenza di alcuni articoli di vestiario. Precisava, inoltre, che una dipendente, navigando su una piattaforma online di vendite si era insospettita in quanto nel medesimo periodo uno degli account dei venditori, aveva posto in vendita numerosi nuovi articoli tutti riconducibili ad un noto brand non ancora distribuiti nei punti vendita ufficiali e prodotti c.d. "prototipo" ad un prezzo di almeno 50% inferiore a quello di listino.

Le indagini della Squadra mobile hanno permesso di individuare tre italiani di 52, 34 e 26 anni residenti in provincia, incensurati, dipendenti della multinazionale della logistica "GXO logistics" - dotata di autonomo personale autorizzato in via esclusiva all'accesso all'interno del magazzino e preposto a sigillare i colli con un nastro brandizzato - desti-

nari della misura dell'obbligo di dimora nel comune di abituale residenza e dimora, con prescrizione del divieto di uscita notturna dalla propria abitazione e di non allontanarsi dal predetto territorio senza autorizzazione dell'A.G., nonché la misura cautelare dell'obbligo di presentazione tri-settimanale alla P.G. I predetti, mentre si trovavano all'interno del magazzino, avrebbero asportato vari articoli in transito consegnandoli ad un soggetto esterno, ritenuto il capo dell'associazione, cittadino italiano originario del Kosovo, di 28 anni e residente in questa provincia, con precedenti per reati contro la persona e il patrimonio e destinatario della misura cautelare della custodia in carcere, che si sarebbe occupato di rivenderli tramite note piattaforme di vendite online.

Per la sua attività di rivendita, si sarebbe avvalso della collaborazione della madre, cittadina italiana originaria del Kosovo di 49 anni e della compagna, novarese di 30 anni con precedenti per lesioni e favoreggiamento, entrambe residenti in provincia, alle quali è stata applicata la misura dell'obbligo di dimora nel comune di dimora con prescrizione del divieto di uscita notturna dalla propria abitazione, di non allontanarsi dal predetto territorio senza autorizzazione dell'A.G. e del divieto di utilizzo di tutti gli account attivi sulle piattaforme di vendita online.

In particolare la madre avrebbe controllato il deposito in uso all'indagato ove custodiva la merce in attesa della vendita; mentre la compagna lo avrebbe aiutato nella gestione della spedizione.

L'uomo si sarebbe altresì avvalso della collaborazione di una donna ecuadoriana di 29 anni residente in provincia, che gli avrebbe consentito di utilizzare il proprio indirizzo e-mail per la creazione di almeno un account sulle summenzionate piattaforme, pertanto, la predetta è destinataria della misura della misura cautelare dell'obbligo di presentazione tri-settimanale alla P.G. con prescrizione del divieto di utilizzo di tutti gli account attivi sulle piattaforme di vendita online per il reato di favoreggiamento. L'analisi dei rapporti finanziari di tutti gli indagati ha consentito di evidenziare che il venditore avrebbe effettuato cospicui bonifici in favore della moglie di uno dei presunti autori materiali dei furti, italiana di 49 anni, destinataria della misura dell'obbligo di dimora nel comune di abituale residenza e dimora, con prescrizione del divieto di uscita notturna dalla propria abitazione e di non allontanarsi dal predetto territorio senza autorizzazione dell'A.G., nonché la misura cautelare dell'obbligo di presentazione tri-settimanale alla P.G. la quale, a sua volta, avrebbe girato parte del denaro al figlio, anch'egli tra i presunti autori materiali dei furti ed al terzo concorrente, mentre la restante parte veniva versata sul conto cointestato con il marito.

Parte dei proventi del reato sarebbero stati altresì investiti dagli indagati per l'acquisto, in contanti, di due villette a schiera - di cui una intestata al fratello del presunto venditore, italiano di 19 anni, incensurato, indagato per riciclaggio e destinatario della misura cautelare

dell'obbligo di presentazione tri-settimanale alla P.G. con prescrizione del divieto di utilizzo di tutti gli account attivi sulle piattaforme di vendita online di due appartamenti e di alcuni orologi di prestigio.

Per mascherare la provenienza del denaro e rendere difficoltose le indagini, i bonifici sarebbero stati effettuati tramite conti appositamente aperti online con istituti di credito esteri. Si stima che dall'attività di rivendita della merce sia stata incassata una somma di circa 1.300.000,00 euro, con un danno economico per la nota casa di moda quantificabile in oltre 2.000.000,00 di euro. Contestualmente alle misure cautelari è stato eseguito un decreto di perquisizione personale e locale a carico di tutti gli indagati che ha consentito di rinvenire un grande quantitativo di capi di vestiario e accessori del brand.

Inoltre si è proceduto ad un sequestro preventivo dei beni per un importo pari a 1 milione e 271 mila euro ritenuto provento dell'attività illecita a carico del presunto venditore e di altri presunti corresponsabili nell'attività illecita; il sequestro preventivo delle abitazioni di residenza degli indagati, nonché dei conti correnti intestati agli indagati che secondo le risultanze investigative sarebbero stati utilizzati per far girare le somme derivanti dalla vendita online dei capi.

Nel corso della mattinata, infine, sono state altresì sequestrate 4 autovetture e 3 orologi di marca presso l'abitazione del presunto venditore e di altri coindagati.

GATTINARA

Celebrazione del volontariato con "VIP - Volontari in Piazza"

Sabato 27 settembre 2025, Piazza Paolotti a Gattinara si trasformerà in un grande spazio di festa, incontro e condivisione grazie a "VIP - Volontari in Piazza", l'evento organizzato da AVIS Gattinara con il patrocinio del Comune.

Dalle ore 9.30, oltre 20 associazioni del territorio si presenteranno alla cittadinanza con stand, attività, giochi e momenti musicali, offrendo l'occasione per conoscere da vicino il ricco mondo del

volontariato locale e il prezioso impegno quotidiano di chi dona tempo ed energie alla comunità.

L'iniziativa non sarà solo un momento di festa, ma anche un'occasione per avvicinare nuovi volontari, raccontare esperienze e trasmettere il valore della partecipazione attiva. Nel pomeriggio è prevista una merenda gratuita per tutti, seguita alle ore 18.00 da un concerto che animerà la piazza

con Eudaimonia della Scuola di musica Sonoria di Cossato.

"VIP - Volontari in Piazza" vuole essere un appuntamento aperto a tutti: famiglie, giovani e adulti, per riscoprire insieme il significato più autentico della solidarietà.

Per informazioni: Alberto - 349 4275588

Pagina Facebook: VIP - Volontari in Piazza Gattinara

LA SENTENZA

Banca di Asti: assolto l'ad Carlo Demartini*La Corte d'Appello ribalta la sentenza di primo grado: «Assoluzione perchè il fatto non sussiste»***Alessandro Marini**

■ Assoluzione piena perchè «Il fatto non sussiste». E' la sentenza emessa, nella giornata di ieri, dalla Corte d'Appello di Torino nei confronti di Carlo Demartini, amministratore delegato della Banca di Asti.

L'accusa era di false comuni-

cazioni sociali nei bilanci 2015 e 2016. Nel 2023, in primo grado il Gup Belli lo aveva condannato a 2 anni ed 8 mesi, ma la sentenza di ieri ha assolto da tutte le accuse l'amministratore delegato. Sull'argomento è intervenuto il presidente dell'Istituto di credito, Giorgio Galvagno.

«Una grande soddisfazione. Una buona notizia per tutti, in particolar modo per la città e la banca, perchè dimostra la correttezza con cui operiamo. E' andata bene e io stesso sono molto contento perchè sentivo dentro di me che tutto sarebbe andato per il meglio».



■ La Unit Disease "Patologie Pediatriche e Perinatali" afferente al Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (Dairi), diretta dal dottor Enrico Felici, direttore della Sc Pediatrica e del Dea Pediatrico, si è affermata come punto di riferimento clinico e scientifico per lo studio, la prevenzione e la cura delle patologie che colpiscono il neonato e il bambino.

Grazie alla stretta integrazione con le attività di ricerca e formazione del Dairi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria - diretto da Antonio Maconi - e all'ampliamento delle competenze cliniche, la Unit ha sviluppato un approccio multidisciplinare che coinvolge neonatologia, pediatria, ginecologia e ricerca laboratoristica. L'obiettivo è approfondire i meccanismi

SANITÀ

Alessandria si afferma come polo per la cura delle patologie neonatali*L'approccio dell'unità di ricerca si concentra sul coinvolgimento diretto di più specialità pediatriche*

biologici delle patologie perinatali e pediatriche, definire percorsi di cura innovativi e sostenere lo sviluppo del bambino e il benessere della famiglia. Le attività spaziano dallo studio degli effetti dell'inquinamento ambientale sullo sviluppo fetale e neonatale, alla promozione di progetti di pre-

venzione e sorveglianza, fino alla presa in carico personalizzata del neonato, con particolare attenzione alle gravidanze a rischio e all'integrazione tra terapia intensiva neonatale, ostetricia e ginecologia. Centrale anche la collaborazione con i Laboratori di Ricerca del Dairi, guidati dalla dot-

toressa Annalisa Roveta, per l'identificazione di biomarcatori precoci, utili a diagnosi tempestive e mirate.

L'approccio della Unit si caratterizza per il coinvolgimento diretto di più specialità pediatriche, al fine di garantire una presa in carico globale, continua e coordinata, capace di ri-

spondere in modo efficace alla complessità clinica e assistenziale delle diverse fasi dell'età evolutiva.

Un'area di particolare rilievo è la ricerca in ambito gastroenterologico pediatrico, con focus sulle malattie infiammatorie croniche intestinali - come il Morbo di Crohn e la Retto-

colite ulcerosa - e sulle enteropatie eosinofile. Tra queste, l'esofagite eosinofila è oggetto di uno dei più significativi studi europei sulla storia naturale della patologia in età pediatrica e adulta.

La missione della Unit "Patologie Pediatriche e Perinatali" è costruire un sistema di cura che integri competenza clinica, innovazione tecnologica e visione umanistica, collaborando con realtà come la Unit Disease del Centro Bosio e rafforzando il ruolo dell'Aou Al come punto di riferimento per la salute e la qualità della vita dei più piccoli e delle loro famiglie.

Per sostenere le attività di ricerca del Dairi e più in generale dell'Ospedale di Alessandria è possibile donare al link <https://www.fondazione-solidal.it/donazioni/>

EVENTI

Casale: un successo la prima della «Festa del Vino»*Il prossimo appuntamento si svolgerà da domani a domenica 28 settembre*

■ Grande affluenza di pubblico e un clima di festa hanno caratterizzato il primo dei due fine settimana della Festa del Vino del Monferrato, che ha animato il Mercato Pavia e la città con degustazioni, incontri e spettacoli. Convivialità e promozione del territorio unite alle iniziative benefiche di successo quali il "Piatto della Ricerca" e la "Bottiglia della Ricerca" a favore della ricerca sulle patologie ambientali e le malattie amianto correlate a cura del Dairi, "Barbeera" a sostegno all'Associazione Sostenitori Santo Spirito e per l'acquisto di strumenti musicali da destinare alle attività di Anfias; la donazione, da parte dei gestori delle attrazioni del Luna Park, di un defibrillatore alla Città di Casale che verrà installato nel luna park a servi-

zio delle giostre e, durante l'anno, del mercato; e infine la lotteria proposta da Amacup Casale APS a sostegno dell'iniziativa «Regala un albero alla tua città», con i biglietti in vendita ogni sera dalle 18 alle 23 allo stand all'ingresso del Mercato Pavia: dopo le prime estrazioni dei tagliandi venduti venerdì 19 e sabato 20, quelli venduti domenica 21 settembre saranno estratti giovedì 25 settembre alla Palazzina Liberty. Seguiranno altri due appuntamenti, venerdì 26 e sabato 27 settembre, con estrazioni alle ore 23.30. Ogni sera sono messi in palio 43 premi, con i risultati disponibili nello stand del Mercato Pavia e pubblicati online sul sito della Città di Casale Monferrato, sul portale della Festa del Vino e sulla pagina Instagram de "Il



Mercato Pavia

Collegio dei Dementi?

La 64ª edizione della Festa del Vino del Monferrato si è aperta con la suggestiva rappresentazione dei Maestri Coppieri di Aleramo e dei Cavalieri del Monferrato che hanno accompagnato l'introduzione del Sin-

daco Emanuele Capra prima del taglio del nastro con le numerose autorità intervenute: Aleramo ha consegnato ai suoi coppieri un grappolo di vite, simbolo delle fertili terre monferrine e, questi ultimi, hanno offerto al Sindaco e a tutta la cit-

tà, una coppa di vino, segno del frutto del lavoro e della tradizione locale, prima che il nobile fondatore del marchesato aprisse la festa con il grido condiviso con i numerosi presenti «Munfrà, lion».

Il positivo riscontro di pubblico conferma la centralità della manifestazione nel calendario autunnale del Monferrato e la sua capacità di attrarre non solo i residenti, ma anche numerosi visitatori da fuori città.

L'appuntamento è ora per il prossimo fine settimana, dal 26 al 28 settembre, quando la Festa del Vino del Monferrato proseguirà con nuove occasioni di convivialità e momenti di spettacolo, confermando il ruolo di Casale come capitale della cultura enogastronomica del territorio.

ASTI

L'Aido ringrazia il sindaco Rasero con un libro
«Un gesto dovuto alla sua sensibilità concreta sul tema»

■ Nei giorni scorsi l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, ha donato un libro al sindaco di Asti, Maurizio Rasero, opera dello scrittore Luca Vargiu. In esso è raccontata una emozionante storia che parla di donazione di organi.

Successivamente dal manoscritto fu tratto un apprezzato cortometraggio ad opera del regista astigiano Alessio Bertoli.

«Con questo semplice gesto, ha dichiarato la dottoressa Irene Testa, responsabile provinciale della sezione A.I.D.O. abbiamo voluto ringraziare il sindaco e l'assessore ai Servizi Demografici del Comune di Asti, per la loro sensibilità personale e concreta disponibilità sempre dimostrata, nel promuovere la donazione degli organi, tessuti e cellule». Ricordiamo che all'atto del rilascio della carta di

identità elettronica ai cittadini viene richiesta la libera disponibilità a essere iscritto nell'albo nazionale dei donatori. «Siamo soddisfatti, ha dichiarato il primo cittadino Maurizio Rasero, della percentuale dei nostri concittadini che danno il proprio consenso all'atto del rilascio della Carta d'Identità. Percentuale che in tutta Italia è leggermente in diminuzione, mentre nella nostra città è sostanzialmente stabile. Questo risultato è attribuibile all'abnegazione e professionalità del personale tutto dei nostri Servizi Demografici».

«Nel frattempo sono allo studio diverse altre mini campagne di informazione e sensibilizzazione di cui sarà data notizia agli organi di stampa locale. Il Comune, per quanto di competenza, ha dichiarato l'assessore Giovanni Boccia, non farà mancare il suo sostegno».

IERI ALLE 17:30

Presentato il programma Communit-Action dall'Asl At

■ Ieri, mercoledì 24 settembre alle 17:30, presso il Cinema Lumière, si è svolta la presentazione di Communit-Action, il programma dell'ASL Asti che mette al centro stili di vita sani, prevenzione delle fragilità e inclusione, per garantire a sempre più persone una longevità attiva e di qualità.

Il programma coinvolge ad oggi 37 Comuni e centinaia di volontari del Terzo Settore. E' già attivo con 5 azioni:

- Palestre della Memoria;
- Attività Fisica Adattata;
- Gruppi di Cammino;
- Ambulatori Infermieristici

di Comunità;

• EduCaring.

Durante la presentazione è intervenuto anche Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte.



VALENZA

Da oggi letture settimanali ad alta voce di fiabe

Oggi alle 16 inizia Il Posto delle Storie, spazio della Biblioteca civica dedicato ai libri per i più piccoli che ospiterà una serie di appuntamenti settimanali dedicati alla lettura ad alta voce di fiabe e favole destinate ai bambini dai 5 ai 7 anni.

«È noto che leggere ad alta voce ai bambini, fin dalla più tenera età, aiuta lo sviluppo intellettuale, linguistico e relazionale. L'iniziativa sarà l'occasione per avvicinare i bambini alla scoperta della Biblioteca e al piacere per la lettura, contribuendo così a creare i lettori del futuro» così il sindaco Maurizio Oddone e l'assessore Alessia Zaito.

Gli appuntamenti avranno una cadenza settimanale e la giornata in cui si svolgeranno le letture sarà comunicata sul sito istituzionale www.comune.valenza.it

A conclusione delle letture i bambini saranno invitati a realizzare un disegno che parteciperà alla "Giornata della Meraviglia per i bambini della guerra". L'iniziativa è promossa da Anci che ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'associazione "Perfar somidere il cielo - Odv". La "Giornata della Meraviglia" che quest'anno si celebrerà il 12 ottobre, è l'iniziativa volta a sensibilizzare sulla drammatica realtà che vivono i bambini colpiti dalla guerra.

Il Comune di Valenza aderirà al progetto diffondendo presso la Biblioteca civica e il Centro Comunale di Cultura "Il disegno della Meraviglia". Il laboratorio stimolerà i bambini a disegnare la propria "meraviglia" che sarà simbolicamente donata ai bambini in guerra: "il bimbo a cui regali meraviglia diventa portatore sano di pace".

■ Aveva lanciato un appello per ottenere ciò a cui riteneva di poter avere diritto: lasciare questa vita in casa propria, nel suo ambiente. Ma Fabrizio (nome di fantasia a tutela della privacy), 79 enne ligure, affetto da patologia neurodegenerativa, è dovuto andare in Svizzera, dove il 22 settembre scorso ha avuto accesso al suicidio medicalmente assistito. È stato accompagnato da Roberta Pelletta e Cinzia Fornero, iscritte a Soccorso Civile, l'associazione che fornisce assistenza alle persone in determinate condizioni, che hanno deciso di porre fine alle proprie sofferenze all'estero, e di cui è presidente e rappresentante legale Marco Cappato. L'uomo era affetto da una malattia neurodegenerativa progressiva irreversibile, che lo ha portato a una totale perdita della capacità di parlare e a gravi disturbi motori. Comunicava solo tramite gesti e, a fatica, con un tablet. Era totalmente dipendente da assistenza quotidiana continua e oltre alla sua malattia, a causa di tromboembolia polmonare era in terapia, e con anche insufficienza respiratoria per la quale dipendeva dall'ossigeno terapia durante il sonno. Nonostante tutto ciò, secondo il Servizio sanitario della Regione Liguria, l'uomo non dipendeva da alcun trattamento di sostegno vitale, uno dei requisiti poter accedere legalmente alla morte volontaria assistita in Italia, sulla base della sentenza «Cappato-Antoniani» 242/2019 della Corte costituzionale. Aveva chiesto la verifica delle condizioni a febbraio 2025. Dopo le visite della commissione medica, a

IL PAZIENTE LIGURE è stato accompagnato dai volontari di Soccorso Civile

Fine vita, la storia di Fabrizio riapre il dibattito in Liguria

L'uomo 79 anni, si è spento il 22 settembre in Svizzera: la Asl non gli aveva ancora risposto. Caso reso noto dall'associazione Luca Coscioni



Il paziente ligure che aveva chiesto l'eutanasia alla sua Asl è andato a morire in Svizzera

maggio, era arrivato il diniego. A quel punto, assistito dal gruppo legale dell'Associazione Luca Coscioni, coordinato dall'avvocata Filomena Gallo, l'uomo aveva presentato un'opposizione alla decisione della Asl, chiedendo la rivalutazione del requisito del trattamento di sostegno vitale alla luce della giurisprudenza costituzionale che

chiarisce cosa deve intendersi per sostegno vitale. «Le nuove visite erano state effettuate a luglio, ma non era mai arrivata una risposta e, non volendo aspettare altro tempo in condizioni di sofferenza per lui intollerabile, aveva deciso di andare in Svizzera per accedere al suicidio assistito», dicono dall'associazione Cappato - Fabrizio aveva dichia-

rato: *come dice Pessoa: 'la vita è un viaggio sperimentale fatto involontariamente'.* Siccome io non posso più sperimentare nulla, meglio cessare l'esistenza. Per me la vita è solo una sofferenza, bado solo a non soffrire troppo. Non mi piango addosso. Sono determinato ad andare in Svizzera per finire questa vita». Il caso di Fabrizio riporta in cro-

naca il tema del fine vita. La sentenza 242/2019 della Corte costituzionale sul caso Cappato/Antoniani, garantisce l'accesso all'aiuto alla morte volontaria, il cosiddetto «suicidio assistito» nel nostro Paese, individuando determinate condizioni per la persona malata che ne faccia richiesta che devono essere verificate dal Ssn (Servizio Sanitario Nazionale). La Consulta ha disposto, con una sentenza di incostituzionalità parziale dell'articolo 580 del codice penale, che la persona malata che vuole accedere all'aiuto alla morte volontaria (suicidio assistito) deve essere in possesso di determinati requisiti: deve essere capace di autodeterminarsi; essere affetta da patologia irreversibile; tale patologia deve essere fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che la persona reputa intollerabili; essere dipendente da trattamenti di sostegno vitale. Questi requisiti, insieme alle modalità per procedere, devono essere verificati dal Ssn, previo parere del comitato etico territorialmente competente. L'azienda sanitaria deve inoltre verificare le modalità di esecuzione, che dovranno essere evidentemente tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze.

Il Servizio Sanitario però non garantisce tempi certi per effettuare le verifiche e rispondere alle persone malate che hanno diritto di porre fine alla propria vita, come è accaduto nel caso di Fabrizio. Per questo motivo, nel rispetto delle competenze regionali, l'Associazione Luca Coscioni ha promosso a livello nazionale la campagna «Liberi Subito» con raccolta firme per proposte di legge regionali che garantiscano il percorso di richiesta di suicidio medicalmente assistito e i controlli necessari in tempi certi, adeguati e definiti. Il dibattito quindi si sposta nelle sedi legislative. Tra le Regioni coinvolte nella proposta di legge sul fine vita solo Toscana e Sardegna l'hanno già approvata, mentre la Liguria (insieme con Lazio, Campania, Sicilia, Puglia e Molise) ha un iter in via di definizione. Il Piemonte ha rinviato il dossier in commissione.

Unige

I Pro Pal occupano il Rettorato in via Balbi

■ Il Rettorato dell'Università di Genova, in via Balbi 5, è stato occupato dal collettivo studentesco Cambiare Rotta, che ha avviato un presidio permanente con tende e striscioni. I manifestanti annunciano di voler restare «a oltranza» finché non saranno accolte le richieste: che l'Ateneo prenda posizione sul conflitto israelo-palestinese, rompa ogni rapporto con aziende e istituzioni israeliane e condanni le operazioni militari a Gaza. La protesta si lega alla «Global Sumud Flotilla», l'iniziativa navale internazionale diretta verso la Striscia. Tra le motivazioni anche la decisione di spostare online la riunione del Senato Accademico, vista come una chiusura al dialogo. Nel cortile del Rettorato sono comparse tende e cartelli contro Israele, la Nato e l'«imperialismo», con slogan come «Fuori Israele dall'università» e «Stop accordi con chi fa profitti sulla guerra». Assoutenti Liguria, pur non intervenendo direttamente, richiama l'esigenza di garantire trasparenza e legalità, ricordando che il diritto al dissenso non può tradursi in occupazioni con danni per studenti e lavoratori. Il presidio continua e gli occupanti annunciano nuove iniziative, in linea con analoghe mobilitazioni in altri atenei italiani.

ChMang

LA REVISIONE DELLA GRATUITÀ DELLE TARIFFE RINVIATA A FINE OTTOBRE

Amt, sciopero per i lavoratori esterni

Piccardo (Ugl) annuncia l'astensione per il 7 ottobre: «Troppi sprechi di gestione»

Chiara Manganaro

■ Il trasporto pubblico genovese vive una fase delicata. Amt, che gestisce bus e filobus, affronta carenza di autisti, mezzi guasti e turni scoperti, con conseguenti disagi per i cittadini. A ciò si sommano tensioni sindacali e richieste di riforma. Roberto Piccardo (Fna Ugl) denuncia sprechi di gestione, come autobus costretti a lunghi tratti in fuori servizio, e condizioni di lavoro gravose per il personale. Il 7 ottobre è previsto uno sciopero a sostegno dei dipendenti delle ditte esterne, penalizzati da ritardi nei pagamenti.

nuovi bus, lasciando libertà sulla scelta dei carburanti, per adattarsi alle linee collinari. Il Comune di Genova deve affrontare anche il nodo delle tariffe: la revisione, rinviata a fine ottobre, dovrebbe mantenere agevolazioni e gratuità per minori e over 70, ma modulandole secondo criteri reddituali o territoriali.

La situazione resta critica: l'orario invernale registra un taglio dell'8% delle corse e decine di turni scoperti. Le assunzioni di autisti arriveranno solo da novembre, mentre nel breve periodo si cercano soluzioni tampone. In questo contesto, l'integrazione con Trenitalia appare a molti come la strada più concreta per garantire

efficienza, rilanciare l'offerta e migliorare la tutela di lavoratori e utenti. Ma su questo fronte alcune forze sindacali sono molto critiche. Genova è chiamata adesso a gestire l'emergenza quotidiana e, insieme, a progettare un futuro fondato sul diritto alla mobilità e sulla sostenibilità del sistema di trasporto pubblico.

⇒ **L'appello** Le associazioni chiedono più sostegno

Case popolari, a Genova duemila domande per cento alloggi

■ Entro il 15 dicembre si può fare la domanda per partecipare al bando del Comune di Genova per l'assegnazione di una casa popolare. La procedura è partita lunedì scorso e, a differenza delle tornate precedenti, sono tre e non più uno, i mesi di tempo per produrre la domanda. Ai bandi degli anni precedenti sono pervenute mediamente circa 4 mila domande e di queste ben 2 mila hanno soddisfatto i requisiti di Isee e situazione familiare per poter entrare nella graduatoria che rimane valida per un biennio. A fronte di 4 mila domande, però, il Comune di Genova sarà in grado di assegnare solo un centinaio di alloggi, lasciando fuori dal diritto alla casa la quasi totalità degli aventi diritto.

«L'emergenza casa deve diventare una priorità di questa Giunta - sottolinea Bruno Manganaro segretario generale Sunia Genova, Stefano Salvetti segretario generale Sicut Liguria, Emanuele Guastavino presidente Uniat Liguria, che hanno partecipato ad una conferenza stampa convocata sulle questioni abitative a Genova - Abbiamo una serie di proposte concrete da sottoporre alla nuova Amministrazione e siamo disponibili ad un confronto sul merito delle questioni che porti finalmente la nostra città fuori dalla condizione nella quale il diritto alla casa viene negato soprattutto alle fasce più deboli della popolazione». Le considerazioni delle tre associazioni partono dalla fotografia del mercato immobiliare pubblico che conta cir-

ca 9 mila appartamenti in Arte suddivisi per metà alla Regione Liguria e per l'altra metà al Comune di Genova. «Si tratta di appartamenti che prima di essere destinati necessitano di ristrutturazioni, alcuni non di grande entità, e quindi prima di ogni altra considerazione chiediamo investimenti che li possano rendere abitabili», sottolineano le associazioni. Sul tavolo dell'assessore alla casa del Comune di Genova arriveranno anche altre proposte: la semplificazione delle procedure per l'assegnazione delle case popolari, rendere più efficace l'agenzia sociale per la casa, investimenti per il bonus affitti, il fondo per la morosità incolpevole e non ultimo la rimodulazione dell'Imu sulle case affittate a canone concordato sulle quali la sindaca ave-

va chiesto un sacrificio per l'anno in corso, ma aveva assicurato una rimodulazione per il 2026. Manganaro, Salvetti e Guastavino dichiarano in conclusione: «Le politiche sulla casa dovrebbero da sempre rappresentare un fronte di intervento speciale per qualsiasi Governo, purtroppo non è così. L'attuale Governo ha trascurato completamente nelle poste di bilancio i finanziamenti per implementare e recuperare alloggi Erp, così come rifinanziare il fondo sostegno affitti, ovvero politiche per dare una adeguata risposta abitativa alle fasce più deboli, che mai potranno affittare una casa sul mercato neppure quello concordato. Così come la Regione deve postare nel suo bilancio ogni anno risorse per Erp e sostegno affitti».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

«**NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI**» L'evento gratuito si svolgerà alle 20 e in replica alle 21.30

Concerto al buio all'Osservatorio del Righi

Sabato prossimo un'esperienza unica organizzata dall'Associazione Pasquale Anfossi



Corinna Canzian, Elia Leon Mariani, Paolo Fumagalli, Giorgio Casati del «Mdi Ensemble»

■ In occasione della Notte europea dei ricercatori, l'Associazione Culturale «Pasquale Anfossi», in collaborazione con il Comitato Antikythera e mdi ensemble, presenta un evento musicale multisensoriale unico nel suo genere: il «Concerto al buio». Il pubblico, completamente immerso nel buio totale, circonda gli esecutori per un'esperienza di ascolto estrema e intensa incentrata esclusivamente sul suono. L'iniziativa fa parte del programma europeo Sharper - la Notte europea dei ricercatori, che porta la scienza e la ricerca scientifica a dialogare con il grande pubblico attraverso molteplici forme artistiche e culturali e si svolgerà all'Osservatorio Astronomico del Righi, alle 20 e, in replica, alle 21. Il programma prevede il Quartetto per archi n. 9 (2016) del compositore austriaco contemporaneo Georg Friedrich Haas, una composizione di musica contemporanea che si basa su micro-

nalità e armonici naturali, eseguita nella totale oscurità, senza partiture, per favorire una percezione acustica pura e profonda. Gli interpreti sono: Corinna Canzian, violino I; Elia Leon Mariani, violino II; Paolo Fumagalli, viola; Giorgio Casati, violoncello. Mdi ensemble, spesso ospite della stagione annuale dell'Anfossi, si è formato a Milano nel 2002 ed è tra le più apprezzate formazioni cameristiche dedicate al repertorio classico contemporaneo, vincitrice di numerosi premi e ospite regolare di importanti istituzioni musicali nazionali e internazionali. A conclusione del concerto, un'osservazione del cielo stellato potenzierà l'impatto emotivo dell'esperienza, all'Osservatorio Astronomico del Righi. Ingresso libero a posti limitati, si consiglia la prenotazione. per info e prenotazioni scrivere a: associazione-pan@gmail.com - Solo WhatsApp 339 7885901

«**GENOVA, PORTO DI STORIE**»

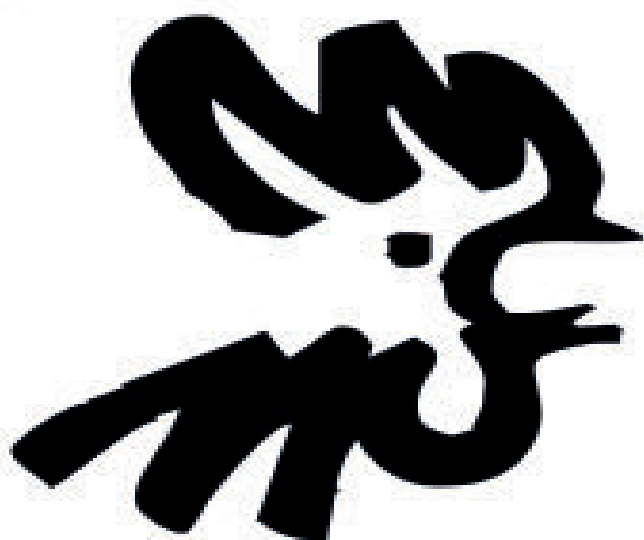
Al Mei, Museo dell'Emigrazione cinque incontri da oggi al 21 ottobre

■ Al via oggi il nuovo ciclo di appuntamenti «Genova, porto di storie», che si colloca all'interno del programma cittadino «Genova e l'Ottocento», quest'anno dedicato al tema delle mobilità umane e, in particolare, al fenomeno dell'emigrazione italiana. Organizzato da Biblioteca Berio e Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana dedicherà a questo tema, tra i più rilevanti della storia contemporanea, un ciclo di cinque incontri, che si concluderà con una visita guidata al Mei martedì 21 ottobre. Caratterizzata da una lunga durata, da un'intensità crescente e da un'ampia partecipazione sociale, l'emigrazione italiana si trasformò in un vero e proprio esodo di massa tra la fine dell'Ottocento e il Novecento. Non si trattò infatti di un fenomeno circoscritto a determinate aree o categorie, ma di un processo che coinvolse quasi 27 milioni di persone tra il 1876 e il 1988. Un fenomeno di tale portata e così vicino storicamente non può che richiedere momenti di riflessione e approfondimento: da qui nasce l'idea di un ciclo di incontri che intende esplorare le diverse dimensioni dell'esperienza migratoria.



Al culmine dell'iniziativa si colloca la visita guidata al Mei - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, che martedì 21 ottobre a partire dalle 17 offrirà al pubblico l'occasione di scoprire il percorso espositivo dedicato all'emigrazione ottocentesca dalla Liguria al mondo. Condotta da Giorgia Barzetti, curatrice del Museo, la visita rappresenta un momento di sintesi e di valorizzazione dell'intero ciclo di incontri, permettendo di tradurre in esperienza diretta i temi affrontati tra documenti, testimonianze e narrazioni di chi lasciava la Liguria per costruire una nuova vita nel mondo. L'ingresso è gratuito, con prenotazione su Eventbrite. Nel corso dei quattro incontri (og-

gi, giovedì 2, giovedì 9 e giovedì 16 ottobre) che si terranno presso la Sala dei Chierici della Biblioteca Berio si susseguiranno vari studiosi che hanno approfondito aspetti diversi della storia e della cultura legati a Genova e all'emigrazione italiana. Dal ruolo svolto dalla Società Dante Alighieri nei processi di alfabetizzazione degli italiani attraverso corrispondenze e diari al fenomeno della diaspora genovese e delle sue reti di mobilità e insediamento nel Mediterraneo e oltre, dallo sviluppo del porto di Genova durante l'Ottocento alla vicenda di Raffaele De Ferrari, duca di Galliera, figura cosmopolita capace di muoversi tra affari e potere nella Parigi dell'Ottocento.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

ANDAR PER BOSCHI Non è difficile notare appassionati armati di cestini perlustrare le aree verdi dell'entroterra

Annata straordinaria per i fungaioli

Tra le zone più battute, dopo le piogge degli ultimi giorni, la Valbormida

■ Fungaioli del Savonese pronti ad un'annata che, a parere unanime, si profila straordinaria. Le piogge abbondanti delle ultime settimane, unite al caldo umido, hanno creato le condizioni ideali per i porcini. Già tra fine luglio e inizio agosto si è registrata una bella buttata.

Gli esperti parlano di una stagione d'eccezione, paragonandola a certi blasonati momenti degli anni Ottanta, e, dall'alba al tramonto, i boschi dell'entroterra attendono gli appassionati armati di cestino.

La stagione, in tutti i boschi dell'entroterra savonese, è entrata nel vivo e, se il meteo non subirà stravolgimenti, i micologi stimano che il periodo d'oro possa durare ancora almeno due settimane. La crescita abbondante interessa praticamente tutta la Liguria e il Savonese, con speciale riguardo, ovviamente, per i boschi di Sassello e della Val Bormida.

La zona di Bardineto è piuttosto generosa con chi si avventura nei boschi. Qui la Nuova Pro Loco Bardineto organizza annualmente la Festa nazionale del Fungo d'Oro. Anche Calizzano nell'alta val Bormida nasconde fungaie straordinarie, tra grande faggeta del Colle del Melogno e la foresta detta della Barbottina ricca di alberi secolari.

Anche il Monte Beigua offre valloni umidi e poco esposti, perfetti per la crescita dei funghi. Piampaludo, Urbe e Sassello contano su un territorio ricco di boschi di querce e di castagni.

A contenere gli eccessi di entusiasmo, però, ci sono le



Tutti a caccia di funghi con attenzione a quelli tossici

regole da ricordare. La normativa regionale consente un massimo di tre chili al giorno per persona (ridotti a uno per gli ovoli), anche se si registrano ceste che arrivano a venti chili. Vietati zaini chiusi, borse di plastica, rastrelli e uncini. I funghi devono essere puliti con un coltello direttamente sul luogo di raccolta, così da favorire la diffusione delle spore, e andrebbero evitati gli esemplari troppo piccoli. Un'altra raccomandazione, mai da sottovalutare, riguarda la sicurezza: meglio non addentrarsi da soli nei boschi, anche "a rischio" di rivelare i propri segreti sui luoghi più produttivi. E, in caso di dubbi, portare sempre i funghi all'ispettorato micologico per evitare rischi legati a specie tossiche.

Il bilancio

Nel Finalese tanti soccorsi tra biker e escursionisti

■ Un'estate di soccorsi per il Soccorso Alpino Finalese. Il bilancio della stagione estiva rivela un'attività intensa che ha visto le squadre intervenire per salvare 31 persone solo nei mesi centrali di luglio e agosto.

La maggior parte degli interventi ha riguardato i bikers, una presenza sempre più massiccia sul territorio. A differenza degli anni scorsi, non ci sono stati interventi sulle scogliere di Punta Crena e Varigotti.

Un dato preoccupante, però, riguarda l'aumento dei casi di escursionisti colpiti da malori o caduti durante le loro passeggiate.

Con l'autunno appena iniziato e l'avvio della stagione della raccolta dei funghi, i volontari del soccorso alpino temono un'ulteriore impennata delle richieste di aiuto.

Per questo motivo, il capostazione del Soccorso Alpino Finalese, Luigi Costa, ha voluto diffondere alcune regole fondamentali per garantire la sicurezza a chi si avventura nei boschi in questo periodo dell'anno. «La prima cosa è il buonsenso», ha spiegato Costa, sottolineando l'importanza di non addentrarsi nel bosco con condizioni meteo avverse.

GIORNATA TRA GLI ULIVI E IL MARE ALL'ORATORIO DEI SANTI COSMA E DAMIANO

«Aperiloco» nella pinetina di Andora

Iniziativa nel ricordo di una tradizione antica che torna dopo mezzo secolo

■ Nel ricordo di una tradizione antica, dopo 50 anni si torna a far festa intorno all'oratorio dei Santi Cosma e Damiano.

L'iniziativa, chiamata «Aperiloco», è organizzata dalla Pro Loco di Andora con il patrocinio del Comune.

Appuntamento sabato dalle 17 alle 20 nella pineta di Andora, tra gli ulivi e il mare, intorno all'oratorio dei SS. Cosma e Damiano. Un evento che vuole far rivivere la memoria di un luogo vissuto fino a circa 50 anni fa, quando si svolgeva la tradizionale processione e la festa campestre in occasione della ricorrenza del 26 settembre dedicata ai Santi Cosma e Damiano.

Una festa che coinvolgeva tutta Andora, che molti ricordano con piacere.



Sabato la tradizionale Aperiloco

Oggi sono i più giovani a custodire i racconti tramandati da nonni e genitori.

L'oratorio attualmente non è agibile, ma i volontari hanno ripulito la zona e

predisposto vari percorsi nel verde attraverso i quali sarà possibile raggiungerla, passeggiando sui sentieri, all'imbrunire, muniti di torce elettriche e scarpe comode. «Far tornare vivo quel luogo è già un passo perché non si dimentichi del tutto», dichiara Anna Bianco, presidente della Pro Loco Andora.

Sabato si potrà scegliere tra cinque percorsi su sentieri differenti, tutti segnalati, che condurranno all'aperitivo: un pretesto per tornare a far festa dove un tempo si riunivano le famiglie, coinvolgendo l'intera comunità nei preparativi.

89Sui social della Pro Loco saranno pubblicate le indicazioni dei percorsi. Per chi desidera arrivare in auto è disponibile la geolocalizzazione.

INTERVENTI PER UN MILIONE DI EURO

San Bartolomeo investe su ambiente e sicurezza

■ Ambiente, sicurezza urbana, difesa della costa. E' un programma decisamente intenso e a 360 gradi quello varato dall'Amministrazione Comunale di San Bartolomeo al Mare guidata dal sindaco Filippo Scola. «Dall'autunno e nei mesi invernali sono previsti interventi per un milione di euro», spiega il primo cittadino. Insieme agli assessori e consiglieri e agli uffici è stata elaborata una programmazione precisa degli interventi che riguardano tutta la cittadina.

«Con l'inizio dell'anno scolastico - dice - sono partiti i lavori lungo la passeggiata con la sistemazione della pavimentazione. Inoltre, in presenza di un agronomo, verrà valutato lo stato delle radici degli alberi che, come sappiamo, rischiano di compromettere la pavimentazione del lungomare cittadino. Prevista anche la sistemazione del tavolato in legno davanti al bar Gauguin. Siamo comunque fiduciosi di trovare una passeggiata rinnovata e di renderla fruibile come da sua natura a re-



Il sindaco Filippo Scola

sidenti e turisti già per la prossima primavera». Partiti anche i lavori di pulizia delle griglie e delle feritoie delle acque bianche in vari punti della cittadina, interventi importanti per la messa in sicurezza del territorio. A questo proposito, con gli avanzi di bilancio, l'Amministrazione ha stanziato 30 mila per la pulizia dello Steria, ma anche del rio Madonna e rio Cappelle, corsi d'acqua minori, ma altrettanto importanti per far defluire le acque verso il mare. Per la sicurezza all'interno del porticciolo turistico è stata decisa l'installazione di 22 nuove telecamere, altre due quelle recuperate.

L'ASSO DI PICCHE HA REGALATO UNA SUPER VINCITA

Al Casinò spunta il drappo nero vinti 168 mila euro al Poker

■ È stato l'asso di picche che ha completato la serie Re, Donna, Jack e dieci a far vincere 168.500 euro a un giocatore ligure, appassionato di Poker. Poco prima della chiusura del tavolo alle 2 di notte ha visto comparire l'asso di picche. Un risultato fortunatissimo che ha

“sbancato” il tavolo di Texas Hold'em Poker, dopo numerose partite che hanno impegnato il pokerista per diverse ore. Dopo la «mano vincente» è stato steso il tradizionale drappo nero con fiore bianco che ha sancito l'importante vincita. Il pokerista, che spesso par-



ticipa ai tornei organizzati nella Poker Room ha festeggiato il risultato premiante con un calice di bollicine insieme con gli altri tre giocatori che hanno beneficiato del «bonus invidia». Il Bonus consiste in un premio di

consolazione di 500 euro che viene consegnato a tutti i pokeristi che hanno partecipato alla «mano vincente», puntando almeno 5 euro. «Felicitazione al vincitore. La bella vincita rafforza l'immagine del nostro Casinò come fortunato per i giocatori in tutte le sale. Il drappo nero mancava da tempo, una bella immagine che richiama la nostra migliore tradizione», commentano i componenti del Consiglio di Amministrazione della casa da gioco.

LA CERIMONIA DOMANI AD ALASSIO

A Silvia Arnaud Ricci il premio Eccellenza Donna

■ Domattina alle ore 10, presso la Biblioteca Civica "Renzo Deaglio" di Alassio, è in programma la cerimonia di conferimento del Premio «Eccellenza Donna», il riconoscimento giunto alla quarta edizione promosso da Fidapa BPW Italy Distretto Nord Ovest - Sezione di Alassio presiedu-

ta da Cinzia Salerno, che ogni anno celebra figure femminili capaci di distinguersi per meriti, competenze e per l'impatto positivo offerto alla società.

Il prestigioso riconoscimento verrà attribuito quest'anno a Silvia Arnaud Ricci per il suo straordinario contributo, portato avanti in-



sieme alla sua famiglia, nel recupero e nella valorizzazione di un patrimonio paesaggistico e storico di inestimabile valore quale i Giardini di Villa della Pergola. Un patrimonio così eccezionale da essere riconosciuto a livello internazionale con

l'ingresso tra i partner garden della prestigiosa Royal Horticultural Society, il cui Patron è Re Carlo III. Un importante traguardo che si aggiunge al riconoscimento del 2022, quando i Giardini di Villa della Pergola furono nominati «Parco più bello d'Italia». Nel corso degli anni Silvia Arnaud Ricci ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno, tra cui il Premio Orticola - iO Donna 2024, assegnato a Milano durante la celebre manifestazione dedicata al verde.

- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

...la magia del mare



RESIDENCE & SPIAGGIA



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.

I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monocali e bilocali** climatizzati con angolo cottura accessoriato, dotati di tutti i confort. **Wi-fi gratuita**.



Spiaggia privata gratuita

Di fronte al Residence **spiaggia privata gratuita** aperta fino a circa fine ottobre con **area giochi bimbi** e **Bistrot Bar** aperto dall'alba al tramonto.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al **deposito delle bici private**.



Terrazza panoramica

Al **piano attico terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.



Scopri le nostre promozioni sul nostro **sito Web** con **parcheggio gratuito** per l'autunno e l'inverno valide fino al **6 gennaio 2026**

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com





agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più

